



IPAB SS. ANNUNZIATA

ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
GAETA • FORMIA • SAN FELICE CIRCEO • TERRACINA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 31/01/2018

OGGETTO: Ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant'Onofrio, ubicata in Gaeta (LT), via Angioina, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata. Avvio del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'anno 2018, addì 31 del mese di gennaio, in Gaeta, Via Annunziata n. 21, presso la sede legale dell'IPAB SS. Annunziata, alle ore 11.00, il Commissario Straordinario Regionale, Avv. Luciana Selmi, ha assunto la seguente deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

SU PROPOSTA del Direttore dell'IPAB;

VISTO lo Statuto dell'IPAB SS. Annunziata, approvato con deliberazione della Giunta regionale del Lazio 11 settembre 2009, n. 695;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13 gennaio 2015, n. 4, con cui è stato disposto il commissariamento dell'IPAB SS. Annunziata, da ultimo prorogato al 30 settembre 2017 con la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 28 marzo 2017, n. 139;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 9 novembre 2017, n. T00203, con cui è stato nominato Commissario straordinario regionale dell'IPAB SS. Annunziata l'Avv. Luciana Selmi;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i regolamenti, amministrativo e contabile, di esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, approvati con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38, recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio";

VISTA la legge regionale 24 novembre 1997, n. 42, recante “Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 4 agosto 2015, n. 429, recante disposizioni in tema di “Vigilanza sull’attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.I.P.P.A.B.)” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 recante “Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 recante “Legge di stabilità regionale 2017”;

CONSIDERATO che l’IPAB è proprietaria dell’immobile denominato ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant’Onofrio, situato nel centro storico “*Sant’Erasmus*” di Gaeta (LT), sulle pendici del versante orientale del monte Orlando, nel tratto di Via Angioina che corre parallelo alla sottostante via dell’Annunziata, identificato al catasto fabbricati al foglio 37, particella 129, categoria C/2;

RILEVATO che l’immobile versa da lungo tempo in assoluto stato di abbandono, incuria e degrado;

CONSIDERATO che l’IPAB, come più volte manifestato anche all’amministrazione regionale, a causa delle sue persistenti gravi condizioni economiche e finanziarie, non dispone delle risorse necessarie per eseguire interventi strutturali in grado di recuperare le antiche e pregevoli qualità artistiche e architettoniche dell’immobile, nonché per porlo in condizioni di sicurezza; al riguardo, si evidenzia che probabili cedimenti strutturali rappresenterebbero un grave e serio pericolo sia per l’incolumità pubblica, essendo l’immobile adiacente Via Angioina, arteria ad alta densità di traffico automobilistico e pedonale, sia per gli immobili attigui, di elevato pregio storico;

PRECISATO, inoltre, che la conservazione dell’immobile al patrimonio dell’ente, nell’attuale stato, costituisce un inutile aggravio di costi;

CONSIDERATO che, in virtù di ciò, l'IPAB vorrebbe procedere alla dismissione dell'immobile attraverso il trasferimento a terzi secondo le disposizioni vigenti in materia, ovvero, in alternativa, adottare altre forme di valorizzazione dello stesso;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e, segnatamente:

- a) l'articolo 10, comma 1, per cui: *"Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico"*;
- b) l'articolo 12, commi 1 e 2, secondo cui, rispettivamente: *"Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2" e "I competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono e corredata dai relativi dati conoscitivi, verificano la sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico nelle cose di cui al comma 1, sulla base di indirizzi di carattere generale stabiliti dal Ministero medesimo al fine di assicurare uniformità di valutazione"*;

VISTO l'articolo 1, comma 23, della legge regionale 11 agosto 2009, n. 22, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, secondo cui: *"Nelle more della riforma del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e successive modifiche, sono sospese le alienazioni concernenti i patrimoni delle IPAB. Nel caso in cui da tale sospensione possa derivare un nocumento per le attività delle IPAB, le alienazioni potranno essere effettuate, fermo restando quanto disposto dalla normativa in materia di dismissione del patrimonio pubblico, previa autorizzazione obbligatoria e vincolante della direzione regionale competente in materia di rapporti con le IPAB. A tal fine, l'IPAB presenta una proposta di alienazione, corredata da perizia di stima giurata sul valore di mercato e da una relazione tecnica che attesti le ragioni del danno derivante dalla mancata alienazione, nonché le finalità di pubblica utilità ad essa sottese e i progetti di investimento per finalità assistenziali o di utilità sociale in cui si intendano reinvestire i proventi con esclusione di ogni forma di investimento in titoli speculativi o azioni o strumenti finanziari derivati. La relazione tecnica corredata dalla perizia giurata di stima è pubblicata sul sito della IPAB interessata per un periodo non inferiore a trenta giorni. Sulla richiesta di autorizzazione la direzione regionale competente in materia di rapporti con le IPAB si pronuncia entro novanta giorni, dandone comunicazione alla commissione consiliare per il tramite dell'Assessore competente. Decorso inutilmente tale termine la richiesta si intende respinta"*.

CONSIDERATO che, trattandosi di bene culturale, la disciplina di rango regionale andrebbe coordinata con quella di livello statale, con nota prot. n. 277 del 15 settembre 2017, in ossequio al principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, l'IPAB ha chiesto alla Regione Lazio, Direzione regionale Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza, Area Rapporti con le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti un parere in merito al corretto iter da seguire per la dismissione dell'immobile;

VISTA la nota acquisita al protocollo dell'ente al n. 1019 del 26 settembre 2017, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti ha invitato l'IPAB ad attivare il procedimento di verifica previsto dall'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, secondo la procedura disciplinata dal Decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, concernente la *“Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”*, così come modificato ed integrato con Decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”*;

VISTA la nota, acquisita al protocollo dell'ente al n. 1039 del 29 settembre 2017, con cui la Regione Lazio ha stabilito che per il trasferimento dell'immobile è necessaria la previa autorizzazione della Direzione regionale del Ministero dei beni culturali;

PRECISATO che i proventi derivanti dalla possibile cessione dell'immobile, nel rispetto dei fini statutari dell'IPAB, saranno impiegati per finalità assistenziali e di utilità sociale, nonché per il recupero del patrimonio immobiliare di proprietà dell'amministrazione;

RITENUTO, dunque, necessario avviare il procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'Ex chiesa di San Giuda Taddeo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto presupposto indefettibile per l'adozione di ogni successivo atto di disposizione del bene;

VISTO il parere di regolarità tecnica ed amministrativa del Direttore dell'IPAB;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'IPAB;

VISTO il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di avviare il procedimento di verifica dell'interesse culturale dell'Ex chiesa di San Giuda Taddeo, già di Sant'Onofrio, ubicata in Gaeta (LT), Via Angioina, di proprietà dell'IPAB SS. Annunziata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- 3) di demandare al Direttore dell'IPAB lo svolgimento degli adempimenti all'uopo necessari, secondo la procedura disciplinata dal Decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, concernente la "*Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*", così come modificato ed integrato con Decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*", avvalendosi, se indispensabile, dell'attività professionale di un esperto in materia;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
- 5) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO REGIONALE

Avv. Luciana Selmi

PARERE: favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa.

Gaeta, 30 gennaio 2018

Il Direttore

Dott. Clemente Ruggiero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'IPAB SS. Annunziata,

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 06 febbraio 2018.

Gaeta, 06 febbraio 2018

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero